



IL PROVVEDIMENTO EMESSO DAL PREFETTO FERDANI

Pescara: il 24 e 25 agosto ritorno alle urne per circa 16mila elettori

Dopo l'annullamento del Tar, ecco le 27 sezioni dove si torna a votare

Due giorni di bollino rosso: cosa fare se ci si trova a Pescara

Luigi Di Fonzo

Ancora "bollino rosso" oggi e domani per la città di Pescara, con la differenza che sabato, 5 luglio, in Italia i "bollini" scenderanno a 15 rispetto ai 20 di oggi, venerdì, 4 luglio. In rosso ci sono tutte le principali città, ad eccezione di Milano e Torino, gialle. Questo è l'elenco dei bollini rossi previsti fino a domani: Ancona, Bologna, Bolzano, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Palermo, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Trieste e Viterbo. Tra le regioni, è da segnalare il Lazio con tutte e cinque le province in rosso. E se, rispetto alle altre città, Pescara ha la fortuna di avere il mare, non per tutti è consigliabile andarsi a ristorare sulla riva. Bollino rosso: cosa significa e cosa rischiano i cittadini. Quando una città viene indicata con il cosiddetto "bollino rosso" dal Ministero della Salute, significa che si trova in una condizione di massima allerta per il caldo. Non si tratta di una semplice previsione meteorologica, ma di un'allerta sanitaria vera e propria. Il sistema dei bollini - verde, giallo, arancione e rosso - serve infatti a misurare l'impatto delle ondate di calore sulla salute pubblica, e il bollino rosso rappresenta il livello più alto di rischio. Cosa comporta il bollino rosso. Il bollino rosso viene assegnato quando si prevedono temperature molto elevate, abbinate a condizioni climatiche - come alta umidità e scarsa ventilazione - che possono compromettere la salute delle persone. La particolarità di questo tipo di allerta è che non riguarda solo la temperatura massima prevista in una giornata, ma considera anche l'effetto cumulativo del caldo nei giorni successivi e l'impatto sul corpo umano. In pratica, si tratta di un rischio sanitario generalizzato, che può colpire anche soggetti sani e attivi, non solo le persone fragili. Il Ministero elabora queste previsioni sulla base di modelli statistici che tengono conto di fattori ambientali, demografici e sanitari, con l'obiettivo di prevenire un aumento di ricoveri e mortalità. Le fasce di popolazione più vulnerabili durante un'ondata di calore comprendono: anziani, soprattutto over 75; neonati e bambini piccoli; persone con malattie croniche (cardiache, respiratorie, renali); persone con disabilità; chi assume farmaci che alterano la termoregolazione; lavoratori esposti al sole o al caldo intenso. La Regione Abruzzo anche quest'anno ha rinnovato l'ordinanza che impone lo stop ai lavori all'aperto, non solo nei giorni di massimo rischio come oggi e domani.

segue a pagina 9

A Pescara si torna alle urne domenica 24 e lunedì 25 agosto in 27 sezioni sulle 170 cittadine: questo è quanto disposto dal provvedimento firmato ieri dal prefetto Flavio Ferdani, sulla base della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale che ha annullato l'esito della tornata elettorale del 2024 a Pescara. Accogliendo parzialmente il ricorso contro il risultato delle elezioni del giugno 2024, il Tar

Abruzzo ha disposto l'annullamento delle votazioni e del risultato della procedura elettorale, con annullamento degli atti di proclamazione degli eletti dei candidati a sindaco e consiglieri comunali, stabilendo al contempo l'obbligo di ripetere il procedimento elettorale in 27 sezioni, quelle cioè in cui sono emerse le irregolarità più gravi.

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 2

Stellantis, lo stabilimento di Atessa a rischio chiusura. La Uil: «Uno tsunami alle porte»



Dopo le dichiarazioni di Imparato, sindacati in allerta (M. Colabianchi a pagina 7)

L'Univaq presenta il suo piano strategico di internazionalizzazione

L'Università degli Studi dell'Aquila conferma la sua vocazione internazionale e il suo ruolo attivo nella cooperazione accademica oltre i confini dell'Unione Europea. Attrarre studenti internazionali extra Ue all'Aquila ha un'importanza strategica e destinata a crescere. Per questo motivo, l'area delle relazioni internazionali di Univaq è impegnata ad accrescere le collaborazioni internazionali con aree fuori dall'Unione Europea, volte a favorire l'arrivo di studenti che scelgono L'Aquila per trascorrere un periodo di mobilità.

Mercoledì nella Sala del Senato di Palazzo Camponeschi, sede del Rettorato, è stato presentato il Piano strategico per le relazioni internazionali extra Ue, una visione ampia e strutturata che punta a rafforzare il dialogo accademico e scientifico con partner dei Balcani occidentali, del Vicinato orientale, del Mediterraneo meridionale e dell'Africa subsahariana. Il piano, illustrato dal Prorettore professor Bruno Rubino, prevede azioni concrete per attrarre studenti e docenti da Paesi terzi.

Martina Colabianchi

segue a pagina 16

MARSICA

Grandine nel Fucino, Coldiretti chiede lo stato di calamità

Martina Colabianchi

Altra tegola, poco prima delle 18, sull'agricoltura marsicana. Il Fucino, e in particolare i territori tra Pescara e San Benedetto dei Marsi, ha subito una violenta grandinata che, secondo alcuni testimoni, ha assunto le fattezze di un "mini tornado" distruggendo campi di mais, cipolle, carote e altri ortaggi, defogliandoli tutti e non rendendoli, quindi, idonei a essere commercializzati. Poco dopo, il maltempo si è spostato nella zona di Trasacco (zona Telespazio) causando ulteriori danni. Coldiretti Abruzzo si appella alla Regione per il riconoscimento dello stato di calamità. Ieri all'alba, una delegazione del sindacato di categoria ha raggiunto i territori colpiti dal maltempo e si è iniziata subito la constatazione dei danni ingenti: a quanto rilevato in prima battuta, si aggiungono le piante di patate, il cui raccolto settembrino risulta compromesso per la varietà Agria. «Per le patate in particolare, ma non solo, si teme la cosiddetta asfissia radicale per effetti dell'eccesso di acqua che, al momento, ristagna ancora e che non consentirà una giusta respirazione» dice Alfonso Raffaele.

segue a pagina 5

BELLANTE

Donna muore nei campi schiacciata dal rimorchio

Serena Suriani

Ancora una tragedia nelle campagne del Teramano. Ieri mattina a Bellante una donna, Elisabetta Ciminà, di 68 anni, ha perso la vita mentre era al lavoro con il marito. È stata travolta dal rimorchio del trattore condotto dal marito. Il tragico incidente si è consumato in pochi attimi intorno alle 9:30 in località Villa Penna, nel comune di Bellante. Il marito, un uomo di 82 anni, era alla guida del mezzo agricolo a cui era agganciato un rimorchio adibito al trasporto di cisterne piene d'acqua per l'irrigazione dei campi. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Bellante, il rimorchio si è ribaltato lungo un pendio ed ha investito la moglie. La donna, che probabilmente si trovava sul rimorchio o camminava al fianco del mezzo, è rimasta schiacciata.

segue a pagina 11